



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6

**verapamil cloridrato Ph.Eur.**

Codice Galeno: 2623

**1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto	verapamil cloridrato Ph.Eur.
Codice del prodotto	2623
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	152-11-4
Numero CE	205-800-5
Numero Registrazione	Non Applicabile

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Usi Identificativi  
Principio attivo farmaceutico

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

Telefono  
CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:  
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726  
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459  
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333  
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343  
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444  
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29  
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00  
CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

**2 Identificazione dei pericoli**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]  
Acute Tox. 2 (Tossicità acuta - Categoria 2)  
Acute Tox. 3 (Tossicità acuta - Categoria 3)

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H301 - Tossico se ingerito.  
H311 - Tossico per contatto con la pelle.  
H330 - Letale se inalato.

Consigli di Prudenza



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# verapamil cloridrato Ph.Eur.

Codice Galeno: 2623

- P260 - Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.  
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.  
P284 - Utilizzare un apparecchio respiratorio.  
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico  
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
P320 - Trattamento specifico urgente (vedere su questa etichetta).  
P321 - Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).  
P330 - Sciacquare la bocca.  
P361 - Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.  
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.  
P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.  
P405 - Conservare sotto chiave.  
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

### 2.3 Altri pericoli

La sostanza non è PBT

La sostanza non è vPvB

La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina.

In normali condizioni d'uso e nella sua forma originale, il prodotto stesso non comporta altri rischi per la salute e l'ambiente

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

<b>Denominazione</b>	verapamil cloridrato Ph.Eur.
<b>Numero CAS</b>	152-11-4
<b>Numero CE</b>	205-800-5
<b>Peso del contenuto in Percentuale</b>	circa 100%
<b>LCS, Fattore M, STA</b>	Non Disponibile

### 3.2 Miscele

Non Applicabile

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Esposizione Inalatoria

Portare la vittima all'aria aperta; tenerla al caldo e calma. Se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per via orale. Se è incosciente, metterla in una posizione adatta e cercare assistenza medica. Si raccomanda l'uso di dispositivi di protezione individuale per le persone che forniscono il primo soccorso (vedere la sezione 8).

#### Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente per la pelle adatto. NON usare MAI solventi o diluenti. Si raccomanda l'uso di dispositivi di protezione individuale per le persone che forniscono il primo soccorso (vedere la sezione 8).

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

Togliere le lenti a contatto, se presenti e se è facile farlo. Lavare gli occhi con abbondante acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti, sollevando le palpebre, e cercare assistenza medica. Non lasciare che la persona si strofini l'occhio interessato.

#### Esposizione per Ingestione



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# verapamil cloridrato Ph.Eur.

Codice Galeno: 2623

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Mantenere la calma. NON indurre MAI il vomito. Si raccomanda l'uso di dispositivi di protezione individuale per le persone che forniscono il primo soccorso (vedere la sezione 8).

#### 4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Prodotto molto tossico, il contatto accidentale può causare gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e, in casi estremi, perdita di coscienza. È richiesta assistenza medica immediata

#### 4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Richiedere assistenza medica immediata. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Non indurre il vomito.

Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie. Mantenere la persona in condizioni di comfort. Girarla sul lato sinistro e rimanere lì in attesa delle cure mediche

### 5 **Misure antincendio**

#### 5.1 **Mezzi di estinzione**

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio adottare le seguenti misure

##### **Mezzi di estinzione IDONEI**

Estintore a polvere o CO<sub>2</sub>. In caso di incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcool e acqua nebulizzata

##### **Mezzi di estinzione NON idonei**

Non usare un getto d'acqua diretto per estinguere. In presenza di tensione elettrica, non puoi usare acqua o schiuma come mezzo di estinzione

#### 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

L'esposizione a prodotti di combustione o decomposizione può essere dannosa per la salute.

Durante un incendio e a seconda della sua entità, possono verificarsi i seguenti effetti: vapori o gas tossici.

#### 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Utilizzare acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o all'incendio. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per combattere l'incendio finiscano negli scarichi, nelle fogne o nei corsi d'acqua.

##### **Attrezzature antincendio**

A seconda delle dimensioni dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare tute protettive contro il calore, respiratori individuali, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali. Durante l'estinzione e a seconda dell'entità e della vicinanza all'incendio, potrebbero essere necessarie ulteriori attrezzature protettive come guanti di protezione chimica, tute termoriflettenti o tute a tenuta di gas

### 6 **Misure in caso di rilascio accidentale**

#### 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8

##### **Per chi NON interviene direttamente**

Non Disponibile

##### **Per chi interviene direttamente**

Non Disponibile

#### 6.2 **Precauzioni ambientali**

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare il più possibile le fuoriuscite

#### 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

##### **Modalità per il Contenimento**

Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, Kieselguhr...) e pulire immediatamente l'area con un decontaminante idoneo.

##### **Modalità per la Pulizia**

Depositare i rifiuti in contenitori chiusi e idonei per lo smaltimento, in conformità alle normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

##### **Altre informazioni**

Non Disponibile



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**verapamil cloridrato Ph.Eur.**

**Codice Galeno: 2623**

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.  
Per la successiva eliminazione dei rifiuti, seguire le raccomandazioni della sezione 13

**7 Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

Nell'area di applicazione, è vietato fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Non usare mai pressione per svuotare i contenitori. Non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori realizzati con un materiale identico a quello originale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare secondo la legislazione locale. Rispettare le indicazioni riportate sull'etichetta. Conservare i contenitori tra 5 e 25 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano dai punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'ingresso di persone non autorizzate. Una volta aperti, i contenitori devono essere chiusi con cura e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite

Il prodotto non è interessato dalla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

**7.3 Usi finali particolari** Non Disponibile

**8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

**8.1 Parametri di controllo**

Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite ambientali di esposizione professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite biologici

**8.2 Controlli dell'esposizione**

**Controlli tecnici idonei**

Garantire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando un buon sistema di ventilazione locale e un buon sistema di aspirazione generale.

**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi e per il volto**

Protezione degli occhi

DPI: occhiali protettivi contro gli impatti di particelle.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria II. Protezione degli occhi contro polvere e fumo.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: la visibilità attraverso le lenti dovrebbe essere ideale. Pertanto, queste parti dovrebbero essere pulite quotidianamente. Le protezioni dovrebbero essere disinfettate periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.

Osservazioni: alcuni segni di usura includono: colorazione gialla delle lenti, graffi superficiali delle lenti, raschiature ecc.

**Protezione della pelle e delle mani**

Guanti resistenti agli agenti chimici e altri indumenti protettivi.

Protezione delle mani

DPI: guanti di protezione non monouso contro le sostanze chimiche.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Controllare l'elenco delle sostanze chimiche per cui il guanto è stato testato.

Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione: deve essere stabilito un programma per la sostituzione periodica dei guanti per garantire la loro sostituzione prima che gli inquinanti li permeino. L'uso di guanti contaminati potrebbe essere più pericoloso del non utilizzo dei guanti, poiché l'inquinante può accumularsi gradualmente nel materiale del guanto.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# verapamil cloridrato Ph.Eur.

Codice Galeno: 2623

Osservazioni: devono essere sostituiti ogni volta che si osservano strappi, crepe o deformazioni o quando lo sporco esterno potrebbe ridurre la resistenza.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di permeazione (min.): > 480

Spessore del materiale (mm): 0,35

### Protezione della pelle

DPI: indumenti di protezione chimica

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Gli indumenti devono calzare correttamente. Il livello di protezione deve essere impostato in base a un parametro di prova denominato BT (Breakthrough Time), che indica il tempo impiegato dalla sostanza chimica per attraversare il materiale.

Norme CEN: EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034

Manutenzione: per garantire una protezione uniforme, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.

Osservazioni: il design dell'abbigliamento protettivo deve facilitare il corretto posizionamento, mantenendolo fermo senza muoversi per il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto dei fattori ambientali e di qualsiasi movimento o posizione che l'utilizzatore potrebbe adottare durante lo svolgimento dell'attività.

DPI: calzature di sicurezza antistatiche contro le sostanze chimiche.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Controllare l'elenco delle sostanze chimiche contro cui la calzatura è resistente. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345

Manutenzione: per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza, è necessario osservare le istruzioni specificate dal produttore. Le calzature devono essere sostituite non appena si osservano segni di danneggiamento.

Osservazioni: le calzature devono essere pulite regolarmente e asciugate quando sono umide, anche se non devono essere posizionate troppo vicino a una fonte di calore per evitare bruschi sbalzi di temperatura

### Protezione respiratoria

Protezione respiratoria

DPI: Maschera filtrante per la protezione da gas e particelle.

Caratteristiche: Marchio «CE», categoria III. La maschera deve avere un ampio campo visivo e una forma anatomica per essere sigillata e impermeabile.

Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405

Manutenzione: non deve essere conservata in luoghi esposti ad alte temperature e ambienti umidi prima dell'uso.

Prestare particolare attenzione allo stato delle valvole di inalazione ed espirazione nell'adattatore facciale.

Osservazioni: leggere attentamente le istruzioni del produttore relative all'uso e alla manutenzione dell'attrezzatura.

Applicare i filtri necessari all'attrezzatura in base alla natura specifica del rischio (Particelle e aerosol: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX), sostituendoli come consigliato dal produttore.

Tipo di filtro necessario: A2

**Pericoli termici** Non Disponibile

**Controlli dell'esposizione ambientale** Non Disponibile

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

polvere quasi bianca

#### Odore

inodore

**Soglia olfattiva** Non Disponibile

#### pH

4-6.5 (5%)

#### Punto di fusione/punto di congelamento

142°C

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** Non Disponibile



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# verapamil cloridrato Ph.Eur.

Codice Galeno: 2623

**Punto di infiammabilità**

&gt; 60 °C

**Tasso di evaporazione** Non Disponibile**Infiammabilità (solidi, gas)**

50mg/l

**Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività**

Non Disponibile

**Tensione di vapore** Non Disponibile**Densità di vapore relativa**

Non Disponibile

**Densità e/o densità relativa**

Non Disponibile

**Solubilità**

4% in alcol etilico e 40% in cloroformio

Idrosolubilità: in acqua

**Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)**

Non Disponibile

**Temperatura di autoaccensione**

305 °C

**Temperatura di decomposizione**

Non Disponibile

**Viscosità cinematica** Non Disponibile**Proprietà esplosive** Non Disponibile**Proprietà ossidanti** Non Disponibile9.2 **Altre informazioni** Non Disponibile**10 Stabilità e reattività****10.1 Reattività**

Il prodotto non presenta pericoli per la sua reattività

**10.2 Stabilità chimica**

Instabile a contatto con le basi

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

La neutralizzazione può avvenire a contatto con basi

**10.4 Condizioni da evitare**

Evitare il contatto con le basi

**10.5 Materiali incompatibili**

Basi

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

A seconda delle condizioni di utilizzo, possono essere generati i seguenti prodotti:

- COx (ossidi di carbonio).
- Composti organici.
- Vapori o gas corrosivi.
- Composti aromatici

**11 Informazioni tossicologiche****11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008****Sostanze**

Non sono disponibili dati testati sul prodotto

**tossicità acuta**

Tossicità acuta (inalazione), Categoria 2: fatale se inalato.

Tossicità acuta (cutanea), Categoria 3: tossico a contatto con la pelle.

Tossicità acuta (orale), Categoria 3: tossico se ingerito

**corrosione cutanea/irritazione cutanea**



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**verapamil cloridrato Ph.Eur.**

**Codice Galeno: 2623**

Dati non conclusivi per la classificazione  
*gravi danni oculari /irritazione oculare*

Dati non conclusivi per la classificazione  
*sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Dati non conclusivi per la classificazione  
*mutagenicità delle cellule germinali*

Dati non conclusivi per la classificazione  
*cancerogenicità*

Dati non conclusivi per la classificazione  
*tossicità per la riproduzione*

Dati non conclusivi per la classificazione  
*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola*

Dati non conclusivi per la classificazione  
*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta*

Dati non conclusivi per la classificazione  
*pericolo in caso di aspirazione*

Dati non conclusivi per la classificazione

**Informazioni sulle vie probabili di esposizione** Non Disponibile

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche** Non Disponibile

**Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine** Non Disponibile

**Effetti interattivi** Non Disponibile

**Assenza di dati specifici** Non Disponibile

**Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze** Non Disponibile

## 11.2 **Informazioni su altri pericoli**

### **Altre informazioni**

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina con effetti sulla salute umana.

## **12 Informazioni ecologiche**

### 12.1 **Tossicità**

Non sono disponibili informazioni sull'ecotossicità

### 12.2 **Persistenza e degradabilità**

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto

### 12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

Non sono disponibili informazioni sulla bioaccumulazione

### 12.4 **Mobilità nel suolo**

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

Il prodotto non deve essere immesso nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Impedire la penetrazione nel terreno.

### 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non sono disponibili informazioni sui risultati della valutazione PBT e vPvB del prodotto

### 12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina ambientale

### 12.7 **Altri effetti avversi**

Non sono disponibili informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6

### verapamil cloridrato Ph.Eur.

Codice Galeno: 2623

#### 13 Considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fogne o nei corsi d'acqua. I rifiuti e i contenitori vuoti devono essere gestiti ed eliminati secondo la legislazione vigente, locale/nazionale.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti

**Prodotto** Non Disponibile

**Contenitori contaminati** Non Disponibile

#### 14 Informazioni sul trasporto

##### 14.1 Numero ONU o Numero ID

**ADR/RID** 2811

**IMDG** 2811

**IATA** 2811

##### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

**ADR/RID** SOLIDO ORGANICO TOSSICO, N.A.S.

**IMDG** TOXIC SOLID, ORGANIC, N.O.S.

**IATA** Toxic solid, organic, n.o.s.

##### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

**ADR/RID** 6.1

**IMDG** 6.1

**IATA** 6.1

##### 14.4 Gruppo d'imballaggio

**ADR/RID** III

**IMDG** III

**IATA** III

##### 14.5 Pericoli per l'ambiente Marine pollutant: No

##### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Etichette: 6.1

Numero di pericolo: 60

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 10 kg

Disposizioni relative al trasporto alla rinfusa ADR

VC1 È consentito il trasporto alla rinfusa in veicoli telonati, contenitori telonati o contenitori alla rinfusa telonati.

VC2 È consentito il trasporto alla rinfusa in veicoli chiusi, contenitori chiusi o contenitori alla rinfusa chiusi.

AP7 Il trasporto alla rinfusa deve essere effettuato solo a pieno carico.

Procedere conformemente al punto 6.

##### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa

#### 15 Informazioni sulla regolamentazione

##### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto secondo l'Allegato I della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): N/A

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.





## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# verapamil cloridrato Ph.Eur.

Codice Galeno: 2623

Il prodotto non è interessato dalla procedura stabilita dal Regolamento (UE) n. 649/2012, relativo all'esportazione e all'importazione di sostanze chimiche pericolose

### 15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

## 16 Altre informazioni

### 16.1 **Revisione e Puntii Revisione**

La corrente revisione n.10 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

### 16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

Acute Tox. 2 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 2

Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (Cutanea), Categoria 3

Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (Orale), Categoria 3

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

### 16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regulation (EU) 2020/878.

Regulation (EC) No 1907/2006.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# verapamil cloridrato Ph.Eur.

Codice Galeno: 2623

Regulation (EC) No 1272/2008  
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>  
Regulation (EU) 2020/878.  
Regulation (EC) No 1907/2006.  
Regulation (EC) No 1272/2008  
D.Lgs 81/2008

### 16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Pericoli fisici: sulla base dei dati di prova  
Pericoli per la salute: metodo di calcolo  
Pericoli ambientali Metodo di calcolo

### 16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per poter maneggiare correttamente questo prodotto  
Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

### 16.6 **Ulteriori Informazioni**

ADR/RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.  
CEN: Comitato europeo di normazione.  
DPI: Dispositivi di protezione individuale.  
IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo.  
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.  
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.  
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.  
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.  
Ne è consentita la stampa per uso professionale.